

Volontariato per la sicurezza 2026/2029.

Premessa.

Il presente progetto si propone di potenziare gli interventi di prevenzione comunitaria rivolti alla sicurezza degli spazi cittadini, attraverso la formalizzazione di un accordo di collaborazione con le associazioni del terzo settore.

Avrà quindi la finalità di ampliare la rete di soggetti pubblici e privati già coinvolti, a vario titolo, nel sistema fiorentino della prevenzione, affidando il monitoraggio dei parchi della città a volontari qualificati ed in stretto rapporto e supervisione con la Polizia Locale.

I volontari costituiranno una presenza visibile sul territorio, aggiuntiva e mai sostitutiva a quella garantita dalla Polizia Locale, con il fine di promuovere l'educazione alla convivenza ed il rispetto della legalità, la mediazione dei conflitti ed il dialogo tra le persone, la dissuasione di condotte illecite nonché la prevenzione di fenomeni che comportano turbative del libero utilizzo negli spazi pubblici. Favoriranno altresì il collegamento tra i cittadini, la Polizia Locale e gli altri servizi messi in campo dall'Amministrazione Comunale.

Il progetto rientra nelle linee di mandato dell'Amministrazione Comunale che accolgono la domanda di partecipazione, proveniente da associazioni e cittadini, verso le istanze di cultura della legalità, convivenza, decoro pubblico e vivibilità degli spazi urbani, espresse dal territorio.

L'Amministrazione si propone di sottoscrivere una convenzione, con le organizzazioni di volontariato e/o Associazioni di promozione sociale, individuate con Avviso pubblico, per lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore.

Quadro normativo di riferimento

L'articolo 7 della Legge Regionale Toscana n 11/2020 e ss.mm.” Norme in materia di sicurezza urbana integrata e Polizia Locale”, costituisce il quadro di riferimento generale al quale il presente progetto si ispira e si conforma, riconoscendo *“il ruolo che le comunità locali attive, coese, inclusive e solidali hanno per la sicurezza dei territori – promozione di iniziative di sicurezza partecipata realizzate tramite i gruppi di vicinato, gli assistenti civici o i gruppi di cittadinanza attiva, con l'obiettivo di promuovere l'educazione alla convivenza, al senso civico e al rispetto della legalità, la mediazione dei conflitti, l'integrazione e l'inclusione sociale”*.

Costituiscono altresì riferimento normativo:

- l'art. 7 del d.l. 14/2017 (*Partecipazione attiva dei cittadini alla promozione del rispetto del decoro urbano attraverso forme di partenariato volti all'incremento dei servizi di controllo del territorio e più in generale per la sua valorizzazione e promozione*);
- l'art. 5 comma 2 delle “Linee guida nazionali per l'attuazione della sicurezza”, al cui punto 5 si occupa della valorizzazione del partenariato pubblico-privato finalizzato alla promozione e la tutela della legalità e la dissuasione di condotte illecite nonché la prevenzione di fenomeni che comportano turbative del libero utilizzo degli spazi pubblici;

- gli artt. 5 c.1 lett v) e 56 del d.lgs 117/ 2017, che riconoscono facoltà alle pubbliche amministrazioni di sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, quali la “promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata”.
- Il D.Lgs. 03/07/2017 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.”;
- Il D.M. 31/03/2021, n. 72 “Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)”;

Ambiti di intervento.

Le associazioni di volontariato opereranno esclusivamente in collaborazione con la Polizia Locale per la promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza, sotto la diretta responsabilità del Comandante o di suo ufficiale delegato, alle cui disposizioni deve attenersi in modo tassativo, per le seguenti attività nei giardini e spazi pubblici:

- Informazione e sensibilizzazione con riguardo alla corretta fruizione dei parchi e delle aree verdi urbane;
- Funzione di presidio qualificato per segnalare eventuali situazioni problematiche inerenti alla manutenzione degli arredi urbani e delle attrezzature di gioco nei parchi e giardini pubblici;
- Raccolta di segnalazioni specifiche presentate dalla cittadinanza;
- Eventuale attivazione anche con immediate comunicazioni telefoniche dei necessari servizi di emergenza secondo le modalità che saranno fissate dal Comando di Polizia Locale.

Tutto ciò al fine di:

- Prevenire e, qualora se ne presentino i presupposti, segnalare prontamente i fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, in particolare a vantaggio delle zone maggiormente interessate dai fenomeni di degrado;
- Promuovere e tutelare la legalità e dissuadere ogni condotta illecita, nonché prevenire i fenomeni che comportano turbative del libero utilizzo degli spazi pubblici;
- Promuovere il rispetto del decoro urbano;
- Promuovere l’inclusione, la protezione e la solidarietà sociale;
- Individuare specifici obiettivi per l’incremento dei servizi di controllo del territorio e per la loro valorizzazione.

Ai membri delle associazioni di volontariato non sarà riconosciuto alcun potere di accertamento e contestazione delle violazioni previste da disposizioni di legge o di

regolamento. Non avranno, altresì, il potere di accertamento dell'identità personale, né possono intervenire con azioni impositive o repressive.

Sarà riconosciuta una qualificata attività di informazione e segnalazione delle problematiche riscontrate finalizzata alle funzioni di prevenzione e controllo svolte dalla Polizia Locale, cui spetta ogni decisione sull'eventuale utilizzo delle suddette segnalazioni qualificate per i fini propri di istituto.

Resta inteso che le attività delle Associazioni devono essere svolte nei limiti delle leggi con particolare riguardo al Tulp (Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza).

Organizzazione e gestione dei servizi.

Le aree verdi dove sarà svolta l'attività di cui al presente progetto sono individuate attraverso una analisi delle segnalazioni pervenute alla Polizia Locale dall'Assessore, dai Presidenti del Consiglio dei Quartiere e dalla cittadinanza, sottoposte dai tavoli istituzionali (legalità e osservazione), evidenziate e raccolte dagli stakeholder coinvolti nei progetti di prevenzione della Polizia Locale e rivolti a specifici target (alunni, anziani, gruppi di vicinato...). A partire da tali esigenze, la Polizia Locale provvederà a programmare periodicamente le attività delle associazioni.

Da parte di ciascuna associazione verrà individuato un referente che fungerà da raccordo tra il Comando di Polizia Locale e i volontari per la gestione e l'assegnazione dei servizi.

Oltre all'obbligo di relazionare ogni servizio a cura dei volontari operanti, il responsabile del servizio avrà altresì l'onere di relazionare mensilmente alla Polizia Locale circa l'andamento del servizio e le problematiche riscontrate.

In qualsiasi momento e su richiesta della Polizia Locale, le associazioni ed i loro membri saranno sempre tenuti a produrre rapporto, nelle forme indicate, circa fatti comunque inerenti al servizio prestato.

Di norma, per lo svolgimento delle attività previste, i volontari opereranno organizzati in squadre di almeno due persone.

La struttura organizzativa ipotizzata sarà costituita da minimo cinque gruppi di volontari che presenzieranno con continuità i giardini del quartiere di riferimento e con la cadenza prevista dalla programmazione dei servizi secondo il principio di prossimità.

L'orario del servizio nei parchi è individuato nella fascia oraria 15/20, con la possibilità, a discrezione della Polizia Locale e secondo le esigenze che potranno emergere in futuro, di prevederlo anche nella fascia serale 20/24.

I servizi si svolgeranno per minimo tre giorni alla settimana, sulla base della programmazione concordata con la Polizia Locale, per un totale di circa 1200 servizi che saranno assegnati alle associazioni aderenti a lotti minimi di 300 servizi ciascuna, ma con possibilità di ricoprire più fasce di servizio in base al numero di associazioni partecipanti.

I volontari dovranno essere in ogni caso soci dell'Associazione ed essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento.

I volontari dovranno svolgere l'attività oggetto del presente progetto indossando l'uniforme operativa prevista da ciascuna Associazione in modo da consentire la loro riconoscibilità e riconducibilità a ciascuna Associazione, dovranno inoltre essere muniti di specifico tesserino di riconoscimento.

Le Associazioni dovranno impegnarsi a trasmettere per scritto l'elenco dei nominativi del personale destinato ai servizi oggetto del presente progetto, unitamente alla copia della polizza assicurativa.

Le Associazioni dovranno impegnarsi a fornire ai volontari la dotazione strumentale loro necessaria per l'efficace, corretto e sicuro svolgimento dei compiti di cui al presente progetto e a trasmettere per scritto anche l'elenco dei beni e delle attrezzature messe a disposizione del presente progetto.

Le Associazioni dovranno impegnarsi altresì alla tempestiva comunicazione per scritto di qualsiasi variazione e/o integrazione del personale (come il nominativo del responsabile operativo o dei volontari) e della dotazione strumentale.

Le Associazioni ed i loro soci saranno tenuti al rispetto della normativa vigente in materia di privacy e degli obblighi da questa imposti, nonché della normativa sulla sicurezza con particolare riferimento al d.lgs. 81/2008 e s.s.m.m. di cui si assumono integrale responsabilità.

Le Associazioni dovranno impegnarsi ad assicurare il personale volontario adibito per il presente progetto con apposita polizza assicurativa contro gli infortuni e malattie connessi alle prestazioni rese nonché alla responsabilità civile verso terzi ai sensi della normativa vigente. I relativi oneri saranno a carico dell'Amministrazione Comunale che adempie tramite rimborso sempre e comunque in proporzione alle giornate ed agli orari effettivamente prestati per l'Amministrazione Comunale.

Resta fermo che l'Amministrazione Comunale non sarà in ogni caso responsabile per eventuali danni che possono derivare al personale volontario o a terzi dalle attività effettuate in esecuzione del presente progetto.

I volontari svolgeranno il proprio servizio solo previo completamento del corso informativo a cura della Polizia Locale della durata di almeno 6 ore sui servizi e sull'organizzazione interna dell'Amministrazione Comunale con riferimento alle relazioni funzionali tra i servizi più direttamente coinvolti, sulle modalità di inoltro delle segnalazioni ricevute, sull'individuazione e gestione delle situazioni critiche che possono coinvolgere i volontari, sulla prevenzione e gestione dei conflitti anche nell'ottica della propria incolumità fisica.

Assegnazione del servizio.

Al fine di individuare le associazioni interessate, sarà predisposto apposito avviso pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 del Codice del Terzo Settore, finalizzato a verificare eventuali manifestazioni di interesse per l'attività, la disponibilità per un numero

minimo di servizi – individuati in lotti di 300 servizi ciascuno –, fino ad un massimo di 1200 servizi.

Successivamente, i rapporti tra il Comune di Firenze, Direzione Corpo di Polizia Locale e le associazioni aderenti saranno regolate da apposita convenzione con validità fino al 31 dicembre 2028.

Alle associazioni sarà riconosciuto unicamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento delle attività oggetto del presente progetto, comunque rese gratuitamente e con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili.

Le attività/servizi resi nell'ambito del presente progetto si inquadrano nella normativa di cui al d.lgs. 117/2017 e l.r.t. 11/2020 e non danno comunque luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro in quanto svolti gratuitamente e ai soli fini di solidarietà sociale, fermo restando il rimborso delle spese per l'attuazione dell'attività.

Durata e fasi del progetto.

Il presente progetto avrà la durata di tre anni circa e si articolerà nelle seguenti fasi:

Marzo 2026

- Avviso pubblico

Da Aprile 2026 al 31 dicembre 2028

- Assegnazione del servizio;
- Redazione e sottoscrizione convenzione;
- Svolgimento incontri formativi dei partecipanti;
- Incontri con presidenti di quartiere per individuazione aree verdi;
- Preparazione modulistica e reportistica
- Effettuazione dei servizi;
- Analisi reportistica mensile e al 31/12 di ogni anno;
- Riunione mensile con referente;
- Distribuzione questionari per monitoraggio efficacia del servizio sul territorio;

Dicembre di ogni annualità

- Raccolta, analisi e valutazione dei report mensili e dei questionari distribuiti sul territorio;
- Valutazione degli effetti sul territorio.